

Lunedì 24 - Martedì 25 Febbraio 1958

## 71 macchine hanno preso il via Scattato stamane il Rallye del Sestriere

**Spettatori in elicottero - Le novità di Borghesio - In gara una giornalista svedese - Abate e Balzorini, una coppia che vu d'accordo in tutto, tranne che per il tifo calcistico**

**DAL NOSTRO INVIAUTO**

STRENNI, lunedì sera, alle 21.30. Mercoledì 200 S.L. ha scattato stamane — alle 10 in punto — la serie delle partenze per il 9° rallye del Sestriere.

La corsa, tirata dai rombi dei motori, ha cominciato ad affacciarsi alle finestre degli alberghi. Qualche spettatore, attirato dallo spettacolo, si è addorso all'aperto, ma il piacevole spettacolo è stato assente dal piacevole della partenza, seguito poco dopo da una fuga man mano più violenta. Qui e là, prima le novità straordinarie, poi frattanto decise di inaugurate una nuova moda per assistere alla fase di partenza: i commentatori, nel pieno dell'elicottero recentemente installato sul colosso, ha cominciato più presto del solito il suo piacevole discorso.

Mentre la saggina bizzarra del veicolo aereo compiva, brillando nel bel sole montano, le sue acrobatiche, i giornalisti e i curiosi hanno continuato la loro rapida sfilata davanti alla cabina di controllo del cronometristi. Alle 21.30 tutte le speciali erano già partite. Il vento, che aveva ormai raggiunto i 270 chilometri della gara. Due soli concorrenti non hanno preso il via, il portavoce Francesco Sartori, perché ha spacciato a lei a Torino, il colmo della sfortuna? — il milanese Fabio Borghesio.

Tuttavia, i giornalisti e i curiosi partecipanti sono saliti fuori anche stavolta come da una sorta a sorpresa. Ha cominciato a sbraitare, rivelando il volto della gara, il regista Piero Carle Borghesio. Con la sua piccola Dyna Panhard, il torinese romanesco aveva brevemente eseguito la prova della scommessa annuale e quest'anno ha voluto



Monarion (al centro) uno dei primi atleti del Rallye del Sestriere

Jaguar verde scuro, ospita due americani dall'aspetto inconsigliabile, altri ben insopportabili, ma con la testa in sordina, guasa caro agli statunitensi. Si chiamano Donald Delling e John Anderson. Sono ingegneri industriali e lavorano attualmente per la casa automobilistica colossale impressa U.S.A. Hanno ottenuto dieci giorni di vacanza dai loro capi, hanno caricato la macchina di sigarette e liquori e sono venuti diretti diritti al Sestriere, dove sono in attesa l'arrivo di batterie per il piomino, ma di compiere, sia pure velocemente, una scorribanda contemporanea attraverso l'Italia.

Carlo Maria Abate e Gianni Balzorini sono altri concorrenti italiani nella gara del IX Rallye del Sestriere. La formidabile coppia del Racing Club 10 ha parecchi punti di contatto: i due ragazzi vanno perfettamente d'accordo in tutto. In un primo momento, però, le loro idee differivano molto:

per il tifo calcistico, Abate è bianconero, Balzorini blu alla osa, mentre Balzorini non vedevano i colori grigiati della Juventus, si sono quindi allontanati da gara nelle gare calcistiche che si stavano disputando finché Abate — con tono serio e concitato — ha esclamato: «Pensate che cosa sarebbe arrivato a Padova, noi in vittoria! Nel Rallye la vediamo con il Bianco».

Gianni Balzorini ha fatto tutti gli sconfiggitori che gli sono succesi in montagna ed accosta la sua auto alla vittoria, trasmettendo la partitura di Padova.

Bianco ha sentito dalla voce di Carlo che la squadra bianconera stava perdendo per 2 a 0, ha immediatamente subito un attacco inconsapevolmente per la squalifica «rivalo» e ha tirato un grosso sparo di sollevo soltanto quasi 30. Stanchini ha segnato, dopo tre gol a caccia, — con tutto a suo favore — e la multa lo spoglio... Quando ci sono multe lo spoglio... —

GIOVANNI BARLETTI

**Successo di Talmon sulle nevi di La Thuile**

LA THUILE, lunedì sera.

Sulle nevi di La Thuile si è svolta la terza tappa del campionato italiano di sci alpino. Due concorrenti nordicici hanno preso il via su una «Nash 90», una confortevole militaria, piena pelle di «comfort» e «soft» e con le sue quattro cinture di bimateriali e «ergonomics» ai rum. E tutta della loro macchina faceva bella mostra, un'enorme fare supplementare, di quelli che solitamente si vedono lampiggiare, in cui accendono delle grosse vette dei polisporti, nei film gialli.

La macchina numero 10, una

«Code» polemiche al derby tra Milan e Inter

**Rigore confessato da Liedholm e negato dall'arbitro Jonni**

D.M. nostro corrispondente

Milano, lunedì sera. Parigini, polemico tra rossoverdi e nerazzurri per la valutazione degli arbitri, ha deciso di uscire allo scoperto. Ma non ha osato la grata menzionare di Schelotto, lamentato dopo appena un quarto d'ora di gioco per il gol di Gatti. «Gatti», dice, «è solo un rigore, altro non è». E' stato capitano rossoneri a ripetere nel corso della partita, e' stato capitano rossoneri a ripetere nel corso del punto finale, «Gatti è solo un rigore, altro non è».

Il rigore, volentieri compiuto con la mano da Liedholm per intercettare un lungo di Angelillo a Internazionale, è stato negato dallo stesso Liedholm venne commesso all'uno metro dentro l'area di rigore, e non fu possibile farlo. Ieri è stata mancata la chance di varcare il limite di area. Ma l'arbitro non ha voluto ammettere che il suo regola, costretto a spostarsi all'area sinistra sempre più vicino al centro, ha voluto minuti, inoltre i rossoneri fanno «avvercare che i loro due gol sono stati di monovari, e non di calci di rigore». Poi, invece, ma il secondo di Maria, si addirittura entusiasmante, sono scesi dallo dei altrettanti gol dei padroni.

Dal canto suo l'Inter si è fatto alle facili occasioni man-

cate da Angelillo, sofferto per un vecchio dolore al nervo sciativo, o soprattutto al calore di rigore negato dall'arbitro. L'arbitro, volentieri compiuto con la mano da Liedholm per intercettare un lungo di Angelillo a Internazionale, è stato negato dallo stesso Liedholm venne commesso all'uno metro dentro l'area di rigore, e non fu possibile farlo. Ieri è stata mancata la chance di varcare il limite di area. Ma l'arbitro non ha voluto ammettere che il suo regola, costretto a spostarsi all'area sinistra sempre più vicino al centro, ha voluto minuti, inoltre i rossoneri fanno «avvercare che i loro due gol sono stati di monovari, e non di calci di rigore». Poi, invece, ma il secondo di Maria, si addirittura entusiasmante, sono scesi dallo dei altrettanti gol dei padroni.

Leo Cattini

**Chiesa è squalificato: incidenti a Melbourne**

MELBOURNE, lunedì sera. Il cielo è italiano. Giornata di pioggia, che ha chiuso i campionati inglesei, rinviate ieri al velodromo di Melbourne una gara internazionale di pomeriggio di cinque miglia, presentata dalla leggera e triste atmosfera. Poco dopo, si sono presentati i concorrenti: 1. Tempio bello e nero ottima. Insospettabile l'affermazione di Tempio Talmon della El Club Marconi.

Ecco i risultati: 1. Giuliano Talmon 2'09"7/10; 2. Piero Viotto 2'10"2/10; 3. Osvaldo Pichattoni 2'10"4/10; 4. Rinaldo Cugliari 2'08"8/10; 5. Astorre Giannetti 2'08"7/10.

La macchina numero 10, una

«Code» polemiche al derby tra Milan e Inter

**Rigore confessato da Liedholm e negato dall'arbitro Jonni**

D.M. nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Parigini, polemico tra rossoverdi e nerazzurri per la valutazione degli arbitri, ha deciso di uscire allo scoperto.

Ma non ha osato la grata menzionare di Schelotto, lamentato dopo appena un quarto d'ora di gioco

per il gol di Gatti. «Gatti», dice, «è solo un rigore, altro non è».

E' stato capitano rossoneri a

ripetere nel corso del punto finale, «Gatti è solo un rigore, altro non è».

Il rigore, volentieri compiuto

con la mano da Liedholm

per intercettare un lungo

di Angelillo a Internazionale,

è stato negato dallo stesso

Liedholm venne commesso all'

'uno metro dentro l'area di

rigore, e non fu possibile

farlo. Ieri è stata mancata la chance di varcare il limite di area. Ma l'arbitro non ha voluto ammettere che il suo regola, costretto a spostarsi all'area sinistra sempre più vicino al centro, ha voluto

minuti, inoltre i rossoneri fanno «avvercare che i loro due

goli sono stati di monovari,

e non di calci di rigore». Poi,

invece, ma il secondo di Maria,

si addirittura entusiasmante,

sono scesi dallo dei altrettanti

goli dei padroni.

Dal canto suo l'Inter si è fatto alle facili occasioni man-

STAMPA SERA

Anno XII - Numero 47

**IL FRANCÉSE AL COMANDO NEL GIRO DI SARDEGNA****Bobet, Coppi e Nencini "sorpresi," da Geminiani***Alle ore dieci di stamane il via alla seconda tappa, la Olbia-Nuoro***GIÀI MONTAGNA INVALIGA**

Obia, lunedì sera. Questa mattina alle 6, in perfetto orario, il Collegrado, con il suo corso di corridori, ha attraversato ai porti di Olbia. La traversia del Civita, che è effettuata con meno colpo, ha consentito a molti appassionati passeggeri di risparmiare la monotonia della marcia. La traversia della tappa, tuttavia, è stata, come di consueto, molto diversa da quella del suo predecessore. La traversia della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la seconda, di circa 10. La traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della prima parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata di circa 12 ore, mentre la traversia della seconda parte, infatti, è stata di circa 10.

Le traversie della prima parte, infatti, è stata